

Riciclo Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche

Abstract

L'Europa produce 12 milioni di tonnellate all'anno di rifiuti provenienti da materiale elettrico o elettronico. Questi rifiuti contengono materiali come: rame, ferro, acciaio, alluminio, vetro, argento, oro, piombo e mercurio che possono essere riciclati.

[fonte: wikipedia]

I RAEE sono rifiuti di **AEE (Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)**. Le AEE a loro volta sono apparecchiature che per un corretto funzionamento dipendono dall'energia elettrica, sia come utilizzatrici, sia come generatrici, progettate per funzionare a tensioni non superiori a 1000 V AC o 1500 V CC, e appartengono a una delle seguenti categorie:

1. Grandi elettrodomestici;
2. Piccoli elettrodomestici;
3. Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni;
4. Apparecchiature di consumo;
5. Apparecchiature di illuminazione;
6. Strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione delle macchine utensili industriali fisse di grandi dimensioni);
7. Giocattoli e apparecchiature per lo sport e per il tempo libero;
8. Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati ed infetti);
9. Strumenti di monitoraggio e controllo;
10. Distributori automatici.

Progetto

L'idea è quella di creare uno stabilimento in grado di recuperare e riciclare più materiale possibile da questi rifiuti, al fine di ridurre l'inquinamento causato dallo smaltimento degli stessi e poter creare nuovo hardware con componenti riciclati.

Nello stabilimento verranno anche creati ulteriori spazi e posti di lavoro:

- **Mensa**, con relativa cucina, per i dipendenti
- **Asilo nido**, per i figli dei dipendenti

In questo modo sarà possibile, nello stesso stabilimento, creare più posti di lavoro, tenendo a mente già ora la possibilità di ampliare gli spazi, con differenti ambienti e laboratori come il fabbro per il riutilizzo del ferro recuperato o un laboratorio in grado di produrre oggetti per la casa con la plastica riciclata (come ad esempio il progetto [Ecolights](#) che, riciclando la plastica delle bottiglie crea delle lampade di design), andando così negli anni a creare una "**cittadella del lavoro solidale e del riciclo**" che sia in grado di ricollocare in maniera degna più disoccupati

possibile, dando loro un reddito che permetta loro e alla propria famiglia di vivere, e salvaguardare l'ambiente.

Formazione

Al fine di procurare ai lavoratori le competenze necessarie per il lavoro che andranno a svolgere, verranno creati dei corsi di formazione adeguati che, alla fine del percorso formativo, porterà all'*assunzione immediata* dei lavoratori nel ciclo produttivo dello stabilimento. In questo modo si può utilizzare al meglio i fondi stanziati per corsi mirati e utili al reimpiego dei disoccupati sul nostro territorio.

Finanziamento

Il finanziamento iniziale verrà dalla Provincia Autonoma di Trento che, come nel caso Vetri Speciali, fornirà uno *stabile in comodato d'uso*, e provvederà all'*acquisto dei macchinari* necessari per incominciare questa attività (compresi pannelli fotovoltaici da installare sul tetto dell'immobile, per generare energia utile e pulita) e *fornendo ai lavoratori un piccolo reddito* (modello Progettone) . Il secondo ente finanziatore sarà l'Europa, tramite i finanziamenti ai progetti mirati alla salvaguardia dell'ambiente (http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/index_en.htm).

Dopo un primo periodo di avvio, la cooperativa dovrebbe essere in grado di autosostenere le proprie spese, e di garantire anche un reddito ai propri soci, liberando così la Provincia dall'onere del sostegno economico ai lavoratori.
